

Bruxelles, 12 settembre 2007

## **Rafforzare e monitorare le misure per le politiche di integrazione nell'UE: la Commissione adotta la terza relazione annuale su migrazione e integrazione**

***La Commissione ha adottato oggi la terza relazione annuale su migrazione e integrazione che analizza le misure prese, a livello UE e nazionale, per ammettere e integrare i cittadini di paesi terzi, fornisce una panoramica degli sviluppi politici e contribuisce a valutare e rafforzare le misure di integrazione.***

Il vicepresidente Frattini, commissario UE responsabile del portafoglio Giustizia, libertà e sicurezza, ha dichiarato: *"Realizzare il pieno potenziale dell'immigrazione è possibile solo se diamo agli immigrati l'opportunità di integrarsi nella società e nell'economia del paese ospitante. Grazie all'adozione dei principi fondamentali comuni nel 2004 e all'agenda comune per l'integrazione – che ho io stesso proposto nel 2005 - stiamo sviluppando una strategia prettamente europea, ormai del tutto riconoscibile"*.

Il commissario Špidla, responsabile del portafoglio Occupazione, affari sociali e pari opportunità, ha aggiunto: *"Il mercato del lavoro europeo avrà inevitabilmente bisogno di nuovi migranti. Non si tratta di scegliere tra un futuro con o senza immigrazione. Il vero problema sarà riuscire ad integrare gli immigrati di oggi e di domani, inserirli cioè non solo nel mondo del lavoro ma anche in tutte le sfere delle nostre società"*.

Nel gennaio 2006 i cittadini di paesi terzi residenti nell'UE erano 18,5 milioni, pari al 3,8% della popolazione totale dell'UE (che è di circa 493 milioni). L'immigrazione continua ad essere il principale elemento di crescita demografica dell'UE e in molti Stati membri si registra una migrazione netta positiva. La migrazione netta, che per quasi tutti gli anni Novanta si è situata tra lo 0,5 e il milione annui, ha raggiunto dal 2002 un livello compreso tra 1,5 e 2 milioni.

La prima relazione annuale è stata pubblicata nel luglio 2004, la seconda nel giugno 2006. La terza relazione contiene informazioni sulla creazione del quadro normativo UE per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi fino al giugno 2007. Inoltre annuncia l'impegno della Commissione ad elaborare nuove iniziative per sviluppare tale quadro, esaminando per esempio in che modo la partecipazione e la cittadinanza possono favorire il processo di integrazione, e promuovendo la definizione di indicatori e indici comuni utilizzabili dagli Stati membri su base volontaria per valutare i risultati della politica di integrazione.

L'allegato contiene sintesi delle politiche di integrazione nell'UE-27, elaborata in cooperazione con le cellule nazionali di contatto in materia di integrazione, e fornisce informazioni specifiche sulle varie dimensioni del processo di integrazione negli Stati membri per il 2005 e la prima metà del 2006.

La Terza relazione annuale su migrazione e integrazione sarà discussa durante la conferenza ad alto livello sull'immigrazione legale, organizzata dalla presidenza portoghese per il 13 e 14 settembre.

Per maggiori informazioni:

Un quadro comune per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi

[http://ec.europa.eu/justice\\_home/fsj/immigration/integration/fsj\\_immigration\\_integration\\_en.htm](http://ec.europa.eu/justice_home/fsj/immigration/integration/fsj_immigration_integration_en.htm)

*Per maggiori informazioni sulle attività del vicepresidente Frattini si rinvia al sito Internet:*

[http://www.ec.europa.eu/commission\\_barroso/frattini/index\\_it.htm](http://www.ec.europa.eu/commission_barroso/frattini/index_it.htm)